

OS spettacoli cultura

A Torino in una scuola è nata una vera opera lirica, sull'inquinamento da rumore, che ha destato molta attenzione

E contro il chiasso ecco la musica dei bambini



Il teatrino della scuola torinese dove è stato messo in scena il grande chiasso

Dal nostro inviato

TORINO — Il grande chiasso, opera in diciassette quadri per solisti, coro parlato, coro cantato, mimi, attori e pianoforte. Che idea fare un'opera lirica sui suoni e rumori che accompagnano la nostra vita quotidiana? L'inquinamento acustico ci raggiunge ovunque: nell'ambiente di lavoro, per strada, in casa, quando siamo svegli, quando dormiamo, in vacanza, al mare o in montagna. Un musicista di Torino, Sergio Liberovici, grande esperto di didattica musicale, si è messo a lavorare per un anno scolastico con ottanta bambini di una scuola elementare e con loro alla fine ha composto una vera e propria opera lirica prodotta dal Consiglio scolastico distrettuale n. 8 e con la collaborazione del Comune.

«Chissà perché, da che mondo è mondo — dicono gli allievi della scuola torinese — ogni bambino che nasce inizia la sua vita con uno strillo intenso e prolungato! Sta di fatto che questo strillo è la spinta che lo fa entrare nella girandola di rumori che lo seguiranno per tutta la vita, in ogni momento della giornata. Noi ci siamo resti conto di questo bombardamento sonoro e ci siamo impegnati in una ricerca, prendendo in considerazione la giornata di un bambino, così articolata: il risveglio (classe IV C); il percorso da casa a scuola (IV A); le voci dei grandi (IV D); la sera, in casa (IV B).

«Abbiamo fatto delle registrazioni, delle composizioni, delle relazioni, dei disegni, delle interviste. In questo lavoro siamo stati aiutati anche da Sergio Liberovici, che è un compositore. Proprio lui ha pensato di raccogliere tutto il nostro materiale in un'opera; una vera opera musicata da lui naturalmente e cantata, mimata, recitata, parlata da noi... naturalmente. Dopo aver concluso il nostro lavoro sui rumori ci siamo accorti che anch'essi inquinano l'aria e che proprio l'uomo è stato ed è ancora il maggior "inquinatore" della fabbrica. Forse il neonato sa che cosa lo aspetta: sarà per questo che, nascendo, strilla?»

Ecco come è nata quest'opera. Venerdì pomeriggio è stata presentata al pubblico nel bellissimo salone della scuola. Alla «Leone Fontana» di via Buniva, non sono venuti solo i genitori per vedere i loro bambini recitare e cantare ma sono accorsi in gran massa anche bambini e adulti del quartiere, assessori e amministratori, ispettori del ministero e il sindaco Novelli. Una vera e propria opera lirica, con i recitativi, i concerti, le arie, i cori. C'è un pianoforte suonato da Sandro Leone, ci sono le scene e i costumi elaborati sui materiali dei bambini da parte delle allieve di Francesco Casorati, dell'Accademia Albertina di Belle Arti. E naturalmente c'è un direttore d'orchestra che, come succede nelle opere contemporanee, non si limita a dirigere la musica ma parla e gesticola. E Luciano Grandis. E infine ci sono i personaggi: un bambino detto Bi, l'uomo del drappi, una sveglia, un portone, due automobili, un tram, tre cani, una sorella, una madre, un padre, tre televisioni, maestri e maestre, uno scarpaiolo, un giocattolaio, un fruttivendolo, un ladro, un poliziotto, un indiano, Minnie, Captain Harlock, tre annunciatrici televisive di cui una con la bocca storta, ecc. ecc.

Già e poi c'è il canto e c'è la musica. L'uomo del drappi, è una specie di «narratore» muto: si limita a soffiare negli strumenti appesi al collo: una tromba, un fischietto, una sirena... del richiami capaci di produrre soffi, stridori, ronzii, cinguettii.

Ad un certo punto, sul finire della giornata, Bi canta un'aria triste e dolce. Ha una bellissima voce. Accompagnato da una tenue melodia del pianoforte Bi dice: «Secondo me la gente è molto chiacchierona; parla... di bollette della luce dell'affitto e del telefono / dei partiti di lavoro di disgrazie dell'equo canone / di problemi familiari degli aumenti e di politica / di affari e di imbrogli di gran moda e anche debiti / di drogati e di sfratti della vita sempre più difficile». Bi si alza in piedi, finisce di spogliarsi, sotto è già in pigiama, torna a sedersi sulla sponda del letto, e con la sua intimità più vocale canta: «I grandi parlano anche con i bambini / dicono che se non fanno i bravi / il lupo cattivo se li mangia».

Qualche domanda negli spogliatoi in attesa dello spettacolo: come è nata quest'opera, è difficile da cantare? «No — dice un bambino — basta studiare bene le parti e poi l'abbiamo provata un sacco di volte. L'anno scorso Sergio ci ha chiamati per farci delle domande sui suoni e rumori che avevamo registrato. Eravamo felici di riascoltare quelle composizioni perché erano nostre. Io appena vidi che tirò fuori il microfono, mi venne un colpo di timidezza. Ma cosa sono i suoni, i rumori, il silenzio? I suoni sono dei rumori dolci; i rumori sono dei suoni molto fastidiosi. Il silenzio è una cosa molto piacevole, è un suono muto».

Come è stata possibile questa esperienza? «La musica — dice Liberovici — è nei ragazzi. Bisogna riconoscerla come tale, annodarla per poterla analizzare e comunicare. Usarla consapevolmente alla stregua del disegno, del linguaggio, del gesto e di tutte queste cose messe insieme». L'opera nasce anche dalla presenza sperimentale delle lezioni di musica (dalla I alla V classe) condotte da Gabriella Marchiò Rolla. Lezioni che permettono a dei bambini di otto anni di cantare leggendo le note scritte sullo spartito e non di balbettare a memoria il solito «Frà! Martino».

Da quest'opera, viene anche un bell'esempio di come un compositore contemporaneo potrebbe sporcarsi le mani con la didattica componendo musiche per le scuole.

Renato Garavaglia

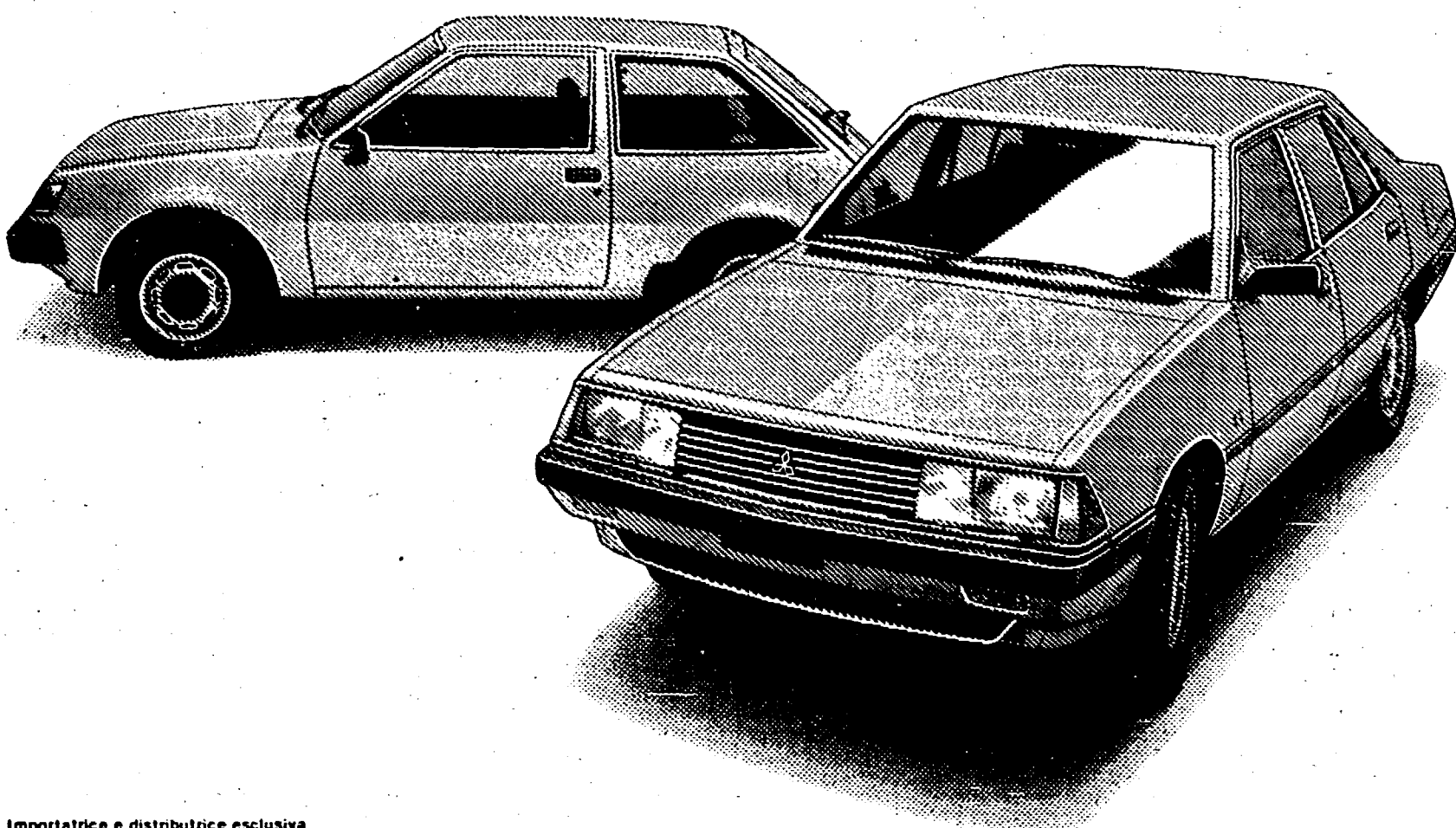
Colt e Galant

1200 TURBO DIESEL

una razza speciale

Si, una razza veramente speciale. Speciale nelle soluzioni tecniche come il cambio a 10 marce della Colt 1400 o il "Silent Shaft" della Galant 2300, una soluzione geniale per abolire la vibrazione del diesel, e rendere la marcia più silenziosa. Speciali nell'applicazione di una delle tecnologie più avanzate oggi al mondo, la tecnologia Mitsubishi. Speciali ancora nella cura dei dettagli e dei singoli componenti che portano a livelli prossimi allo zero le spese di assistenza e manutenzione. Speciali nel prezzo, sensibilmente inferiore a quello di auto della stessa classe. Speciali in un'altra miriade di particolari che saremo lieti di illustrarVi personalmente durante la Vostra prossima visita nei nostri saloni.

venite e vedrete



Importatrice e distributrice esclusiva
bepi Koelliker importazioni
S.p.A.
V.le Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

Concessionari in tutta Italia, vedi pagine gialle alla voce Automobili-Mitsubishi

MITSUBISHI
MOTORS CORPORATION
Colt e Galant preferiscono Agip

INFORMAZIONI KUKIDENT.

Momenti così... perché rischiare di sciuparli con una dentiera non fresca?



Anche per chi ha la dentiera, un alito fresco è importante, e questo è vero soprattutto in certi momenti...

Se la dentiera non è ben pulita, gli altri se ne accorgono, come si accorgono se uno si lava poco i denti: in fondo è la stessa cosa.

Insomma, una bocca fresca è il primo modo per non sentirsi a disagio quando si è vicini ad

altre persone. E proprio perché l'alito è un grosso problema, non basta la semplice igiene con dentifricio e spazzolino, che non arriva a pulire la dentiera anche nei punti più nascosti.

Per questo oggi esiste un prodotto, le Compresse Kukident 2 fasi, in grado di assicurare un'igiene profonda alla protesi, e quindi una bocca sempre fresca.

Kukident 2 fasi: pulisce e purifica, eliminando ogni problema di alito.

Perché la Compresse Kukident 2 fasi, l'unica a 2 strati, bianco e azzurro, non si limita, come avviene in una normale azione di pulizia, a eliminare dalla dentiera residui di cibo e macchie (prima fase, bianca), ma realizza un'igiene più profonda, purificando e deodorando la protesi anche nei punti più nascosti, dove lo spazzolino non può arrivare (seconda fase, azzurra).

E proprio grazie a questa seconda fase che si elimina ogni problema di alito e si assicura alla bocca una nuova e prolungata freschezza. Potete trovare i prodotti Kukident in farmacia.



MARCA REGISTRATA

questa sera alle 20.25

AMORI MIEI

regia di Steno



quinto film del ciclo

JOHNNY DORELLI

i prossimi appuntamenti con la verve carica di simpatia di Dorelli

TESORO MIO NON TI CONOSCO PIU' AMORE

